

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-01-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	21/01/2019	11	Trovati pneumatici pronti ad essere bruciati <i>Francesco Biondi</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	21/01/2019	15	Mariglianella - Roghi di rifiuti, individuati i siti a rischio <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	21/01/2019	19	Scontro tra auto a Tordigliano, due contusi <i>G L</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/01/2019	16	Seminara, evacuate dalle case 25 persone <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI TARANTO	21/01/2019	30	Si completano i lavori sulla sp12 <i>A.lor.</i>	6
MATTINO AVELLINO	21/01/2019	13	Il ritorno prepotente del generale inverno <i>Vincenzo Capozzi</i>	7
MATTINO CIRCONDARIO NORD	20/01/2019	38	Caserma Liguori l'omaggio di Costa Grazie, Michele <i>Carmen Fusco</i>	8
PRIMO PIANO MOLISE	21/01/2019	14	Messa per San Sebastiano martire celebrata dal vescovo De Luca <i>Redazione</i>	9
SANNIO QUOTIDIANO	21/01/2019	2	Valanga a Château-d'Oex: un morto e due feriti <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	20/01/2019	1	Calabria, smottamento su una precedente frana: 25 evacuati - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
lecceprima.it	20/01/2019	1	Furto nel Comune e nella Protezione civile, rubati computer e motosega <i>Redazione</i>	12
salernotoday.it	20/01/2019	1	Bomba d'acqua nel salernitano: fulmine manda in tilt la viabilità ferroviaria a Pontecagnano <i>Redazione</i>	13
foggiatoday.it	20/01/2019	1	----- Regione Puglia -- / - - Bovino - - - - - Distrette dall'alluvione, le aziende f <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	20/01/2019	44	La nuova giunta è una realtà il sindaco attribuisce le deleghe <i>Redazione</i>	15
positanonews.it	20/01/2019	1	Capri. Aliscafi affollati dai turisti, pendolari restano a terra. Proteste e nervosismo <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	21/01/2019	5	Temperature in calo E mercoledì arriva la neve <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	20/01/2019	7	Fiumarella, la pulizia che manca <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	20/01/2019	11	Odore di gpl in strada e si scatena il panico Intervengono i tecnici: Piccole perdite isolate <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	21/01/2019	12	Seminara, frana rompe la condotta del gas. Sgomberate 25 persone <i>Redazione</i>	20

Trovati pneumatici pronti ad essere bruciati

Giugliano La discarica fuorilegge scoperta nella zona di Ponte Riccio sotto ai piloni stradali

[Francesco Biondi]

Trovati pneumatici pronti ad essere bruciati Giugliano La discarica fuorilegge scoperta nella zona di Ponte Riccio sotto ai piloni strade GIÙ GUANO (Francesco Biondi) - È una battaglia difficile ma non impossibile. Quel che è certo è che si tratta di una battaglia contro l'illegalità. È quella contro le discariche abusive che nel vastissimo territorio giuglianese, purtroppo, continuano ad essere tante. Esistono delle zone, dei quartieri, dei terreni abbandonati che sono infatti ancora oggi meta prescelta per gli sversamenti abusivi. Tra queste due su tutte, la zona Asl e quella di Ponte Riccio. Lo si è detto più volte e, d'altronde, sono stati tanti gli interventi delle forze dell'ordine in tal senso. Eppure il controllo serrato del territorio sembra in questi casi non bastare. Ecco perché, ancora una volta, nella zona industriale è oggi ancora possibile 'ammirare' montagne di rifiuti. Non 'semplici' rifiuti, ma quelli che rappresentano l'anticamera di roghi tossici e, come si diceva, sono testimonianza di un'illegalità ancora troppo diffusa. Decine e decine di pneumatici abbandonati, pronti ad essere bruciati proprio perché questo è l'unico modo per liberarsene: "/ cittadini dovrebbero capire che i roghi sono direttamente collegati alle attività illecite. E da quelle che bisogna scappare, sono quelle che vanno messe al bando". Lo aveva detto a giusta ragione tempo fa Antonio Poziello, sindaco di una città che da anni ormai si trova a fare i conti con questo fenomeno. Perché, soprattutto in zone periferiche, esistono attività che non seguono nessun tipo di disposizione di legge, a partire dalle autorizzazioni ad operare fino all'eliminazione dei rifiuti. Nessuna procedura legale in tal senso, solo camion o furgoni che piena notte vengono riempiti di 'scarti' poi abbandonati. In località Vignitella, ad esempio, nei pressi della zona Asi, quel che si può facilmente notare è proprio questo: discariche a cielo aperto di rifiuti tossici, definiti tecnicamente 'speciali'. Quelli che, se incendiati, sprigionano un fumo nero devastante per la salute dei residenti nel raggio di chilometri. Qualche giorno fa la sentenza sul caso 'Resit', nonostante qualche polemica, aveva di fatto chiuso un caso. Ma non una storia che sembra purtroppo ancora apertissima. Tutto questo mentre si parla di un nuovo impianto di trattamento delle ecoballe pronto a nascere nell'ex area Enel e solo qualche anno dopo le dichiarazioni (di circostanza a questo punto) che narravano di programmi pronti per lo sviluppo della zona di Ponte Riccio. Ma basta andare lì, non lontano dalla stazione dei treni, a poche centinaia di metri da un vastissimo campo rom, per rendersi conto che lì c'è di tutto. Tutto eccetto lo sviluppo, eccetto l'amore per una terra che continua a subire violenza e soprusi da parte di chi evidentemente è ancora troppo forte. Una zona abbandonata, niente di più, dove nonostante gli sforzi di amministrazione e forze dell'ordine vince ancora (e di tanto) l'illegalità. RIPRODUZIONE RISERVATA Pneumatici abbandonati in zona Ponte Riccio -tit_org-

Mariglianella - Roghi di rifiuti, individuati i siti a rischio

[Redazione]

Mariglianella - Roghi di rifiuti, individuati i siti a rischio MARIGLIANELLA - L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Felice Di Maiolo (nella foto) ha individuato le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e rogo dei rifiuti nell'ultimo quinquennio antecedente all'entrata in vigore della legge regionale in materia. -tit_org-

Scontro tra auto a Tordigliano, due contusi

[G L]

VICO EQUENSE (gi) - Scontro tra auto sulla statale 163 in località Tordigliano. Manto stradale scivoloso per la pioggia e una delle vetture ha sbandato ed è uscita di strada. Non è la prima volta: qui si ripetono spesso gli incidenti con il maltempo, spiegano i residenti. Le condizioni dei due automobilisti non sono gravi: medicati sul posto dai sanitari del 118. Hanno riportato contusioni ed escoriazioni, guaribili in pochi giorni. Ma si ripropone la questione sicurezza lungo la statale 163 a Tordigliano. Soprattutto nel punto dove la carreggiata risulta molto stretta e l'asfalto diventa scivoloso con la pioggia. E' un punto molto pericoloso in cui bisogna procedere con molta cautela. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A causa di una frana che ha rotto le condutture del gas Seminara, evacuate dalle case 25 persone

[Redazione]

A di ha le del Seminara, evacuate dalle case 25 person SEMINARA Nel corso della nottata di sabato si è verificato lo smottamento su un fronte di frana già esistente nella frazione Sant'Anna del Comune di Seminara che ha determinato la rottura delle condutture del gas. Sul sito sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco e operai specializzati che hanno messo in sicurezza la zona e hanno provveduto alla chiusura della conduttura, garantendo comunque la fornitura attraverso "carri bomboloni". Il sindaco ieri ha attivato prontamente il COC. Ieri pomeriggio si è svolta a Palazzo del Governo una riunione di Protezione Civile, convocata anche al fine di riscontrare l'evolversi della situazione ed esaminare le criticità. Hanno partecipato i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, il sindaco di Seminara con personale comunale, i rappresen tanti della Protezione civile regionale, della Città Metropolitana, della Snam e della Sorical. I rappresentanti della Protezione civile hanno comunicato che è in corso, con l'intervento anche di personale volontario, un attento e scrupoloso monitoraggio per verificare l'andamento del movimento franoso. Nel corso della riunione è emersa la necessità di garantire in via del tutto precauzionale la sicurezza di alcuni nucleifamiliari, nelle more di ulteriori verifiche tecniche, e si è quindi convenuto di procedere all'evacuazione delle abitazioni interessate. Le operazioni di sgombero coordinate dal Comune, che interessano circa 25 persone, sono seguite dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco, ferma restando la prosecuzione del monitoraggio anche durante le ore notturne. Sabato un altro smottamento su un fronte di frana già esistente a Sant'Anna Programmate per questa mattina le operazioni di controllo e verifica dei luoghi Piana di Gioia Una panoramica di Seminara -tit_org-

CHIUSURA DAL 2013

Si completano i lavori sulla sp12

[A.lor.]

CASTELLANETA CHIUSURA DAL 2013 Si completano i lavori sulla sp 12 CASTELLANETA. Si avviano al completamento i lavori di manutenzione e di riapertura della strada provinciale 12, in agro di Castellaneta subito. Abbiamo dimostrato che Marina al confine con il territorio di Palagianello, che senza incarichi di rilievo ma da permetteranno a giorni di riaprire una arteria chiusa dai semplici cittadini, si può difendere dal 2013, da quando l'ennesima alluvione abbattutasi sulla terra del proprio territorio. Non ci aspettiamo nessun grazie, zona strappò via un tratto di una trentina di metri della abbiamo fatto quello che ritenevamo giusto fare, ci aspettiamo che, insieme alla sp14, mette in collegamento le tiamo solo che questa battaglia sia contagiosa, che il statale Appia e Jónica, popolo comprenda il potere che potrebbe avere se si mettono a tavola dal Tavolo Verde, l'associazione del mondo tessile e calzaturiero dicendo basta alla malapolitica. agricolo che qui lo scorso anno ha [a.lor.] organizzato un presidio permanente durato nove mesi per chiedere alla Provincia e a tutte le istituzioni un intervento risolutivo per far tornare alla normalità la viabilità della zona: Non ci ha fermato il freddo, il vento, la neve, la pioggia, il caldo e nemmeno le Spl 2. ultimi lavori -tit_org-

Il grigio e il blu

Il ritorno prepotente del generale inverno

[Vincenzo Capozzi]

Il grigio e il blu Il ritorno prepotente del generale inverno Vincenzo Capozzi*inverno, dopo aver concesso una breve tregua, riprenderà, nei prossimi giorni, a fare la voce grossa. L'Irpinia, infatti, si appresta a vivere una settimana all'insegna di condizioni meteorologiche avverse: non mancheranno, infatti, oltre a freddo ed abbondanti piogge, anche grandinate, nevicate e venti sostenuti. Il cielo, oggi, si presenterà molto nuvoloso o coperto, con possibili fenomeni (nevosi in alta montagna) nelle prime ore del mattino ed in tarda serata. Domani sono previste diffuse precipitazioni, che cadranno sotto forma di neve sino a quote di bassa montagna. In serata, le precipitazioni si concentreranno sui settori prospicienti i principali comprensori montuosi. La fase clou del maltempo è attesa nelle giornate di mercoledì e giovedì. Sono ad oggi molto alte le probabilità di precipitazioni su buona parte dell'Irpinia, in particolare nell'area del Partenio, nel Vallo di Lauro, nell'avellinese e nella fascia dei monti Picentini. I fenomeni saranno accompagnati da grandinate e raffiche di vento ed assumeranno, occasionalmente, carattere nevoso sino a quote collinari. Le condizioni atmosferiche saranno molto instabili anche nelle giornate di venerdì e sabato. I venti ruoteranno dai quadranti settentrionali, favorendo un'ulteriore flessione della colonna di mercurio. *Centro Meteorologico dell'Università Parthenope di Napoli (meteo.uniparthenope.it) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Caserma Liguori l'omaggio di Costa Grazie, Michele

[Carmen Fusco]

Caserma Liguori l'omaggio di Costa Grazie. Michele Il ministro dell'ambiente inaugura la sede ora intitolata al vigile eroe Ucciso dal cancro da rifiuti tossici Folla di ambientalisti sotto la pioggia RICONOSCIMENTO Carmen Fusco Una targa ed un pannello gigante. Il nome di un uomo, il ruolo svolto da un servitore dello Stato ed i tratti distintivi di una terra che, per dirla con il ministro dell'ambiente Sergio Costa, non merita di essere chiamata Terra dei Fuochi: la polizia locale di Noia intitola la propria sede di via Fonseca ad un collega di Acerra per indicare da che parte stare. Dedica il presidio al tenente Michele Liguori, strenuo difensore dell'ambiente che ha combattuto contro lo scempio del traffico illecito dei rifiuti, dello sversamento illegale di veleni e contro i roghi fino a che, nel 2014, il cancro non lo ha fermato. LA TESTIMONIANZA Ieri mattina la cerimonia alla presenza di Costa legato a Liguori da un rapporto di amicizia: Era necessario - ha detto infatti - che non solo il generale Sergio Costa, l'amico, fosse qui, ma che anche il ministro della Repubblica italiana venisse, per dire grazie a Michele e ai tanti Michele che soffrono e lavorano ancora, tutt'oggi, nell'ombra e in silenzio. Davanti a Maria Di Buono, la vedova del vigile urbano, al commissario straordinario che regge le sorti della città, Anna Manganelli ed al comandante della polizia locale Luigi Maiello Costa, ha testimoniato l'impegno di un uomo che ha lottato con tutte le forze, spesso da solo, per bloccare l'avanzata delle ecomafie e degli attentatori dell'ambiente nella sua terra. Non è un caso che ieri mattina a sfidare la pioggia siano arrivati numerosi ambientalisti del territorio che non hanno voluto far mancare ai familiari sostegno e solidarietà per il sacrificio di un uomo morto esattamente 5 anni fa dopo la grave malattia contratta in servizio. Per Manganelli il segno che Liguori non è morto invano. IL RUOLO Sono venuto qui per ricordare il ruolo e l'importanza delle polizie locali - ha detto a tutti Costa che sono fondamentali per il cittadino. E Michele Liguori è il simbolo delle polizie locali che ha fatto qualcosa di estremamente significativo. È un figlio dello Stato. È un simbolo di una visione nuova che tutela l'ambiente, che oggi è diventato anche un simbolo dello Stato. Questa terra - ha detto però il ministro - non merita di essere chiamata Terra dei Fuochi. Altrove ci sono analoghe situazioni ma qui abbiamo avuto il coraggio di combatterle. E' per questo che nella norma cui mi sto impegnando si parlerà di Terra mia. A benedire la targa apposta sulla facciata dell'edificio che accoglie gli uffici dei caschi bianchi nolani è stato il vicario generale della diocesi di Noia, Pasquale Capasse. Presenti rappresentanti delle istituzioni e forze dell'ordine la cerimonia di intitolazione è stata scandita dall'esecuzione dell'inno nazionale da parte dell'ensemble strumentale "Aldo Ciccolini" del liceo musicale Albertini di Noia. A dirigere gli alunni è stato il maestro Egidio Napolitano introdotto dalla voce amica dell'attore Gabriele Blair. Un omaggio alla memoria di chi con dedizione e sacrificio si è prodigato per i cittadini ma soprattutto un monito a quanti continuano a seminare morte e distruzione in una zona dove di vittime dell'inquinamento se ne contano ancora tante. Troppe. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Caserma Liguoriomaggio di Costa Grazie, Michele

Messa per San Sebastiano martire celebrata dal vescovo De Luca

[Redazione]

1 EKMULI. Ricorreva ieri, 20 gennaio, la festa di San Sebastiano martire. Nella città di Termoli, il Santo è venerato da tempo immemorabile come "Protettore secondario" insieme (a partire dal 25 aprile 1947) a San Timoteo, dopo San Basso. San Sebastiano, il cui culto è diffuso anche sul territorio della Diocesi di Termoli-Larino, è il patrono della Polizia municipale, delle Confraternite della Misericordia e di altre realtà impegnate nel servizio al prossimo. Nel rinnovare questa devozione e l'esempio cristiano di San Sebastiano a favore dei più deboli e dei sofferenti al costo della propria vita, il vescovo, Gianfranco De Luca, ha celebrato Cattedrale a Termoli insieme al parroco, don Gabriele Mascilongo, la messa solenne con la partecipazione delle autorità civili e militari. Presenti l'intero corpo della Polizia municipale di piazza Kennedy, coi comandanti Antonio Persich e Pietro Cappella. Non sono mancate le rappresentanze di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e le associazioni come Misericordia di Termoli, Bersaglieri, Carabinieri in congedo e Anmi, Sae 112 e altre organizzazioni di Protezione civile. L'amministrazione comunale è stata rappresentata dal sindaco Angelo Sbrocca e dalla vice Maricetta Chimisso, nonché i sindaci di alcuni comuni limitrofi. Un agente del Comando locale ha recitato la preghiera di affidamento a San Sebastiano la cui statua è stata esposta da alcuni giorni in Cattedrale alla venerazione di numerosi fedeli. Al termine della celebrazione, il vescovo ha ringraziato tutti i presenti e rappresentanti della Polizia municipale e delle associazioni di protezione civile e volontariato presenti per l'impegno e il "grande servizio" prestato ogni giorno alla comunità impartendo la benedizione comunitaria. Nell'omelia, monsignor De Luca si è soffermato sul passo del Vangelo di Giovanni (2,1-11) dedicato alle Nozze di Cana di Galilea e all'inizio dei "segni" compiuti da Gesù come un momento significativo per offrire le coordinate della nostra vita "per", "con" e "in" Cristo. Tutta la nostra esistenza - ha affermato - è dentro un orizzonte nuziale che riguarda tutti e rappresenta anche una dimensione consapevole che ci permette di interpretare il senso della vita di ogni uomo e di ogni donna. Il vero sposo è Dio e la sposa siamo noi - ha osservato il vescovo - un Dio che ci ama come umanità da questa considerazione proprio insieme a Lui siamo chiamati in una festa e nella gioia dell'amore reciproco". La conseguenza di questo orizzonte nuziale, ha ricordato mons. De Luca, è l'essere amati e cercati da Dio: "se ci apriamo a tale relazione entriamo in questa gioia e nella pienezza della vita perché la divisa del cristiano è proprio quella della gioia, un termine tanto caro a Papa Francesco e ricorrente nelle sue esortazioni e nei suoi interventi. Un orizzonte di amore e di comunione che - ha concluso il vescovo di Termoli-Larino - comporta delle conseguenze nella vita quotidiana tra le persone: mi realizzo e mi compio nella misura in cui mi dono per l'altro con amore e servizio. -tit_org-

Valanga a Château-d`Oex: un morto e due feriti

[Redazione]

Francia I três sci-escursionisti travolti da un cornicione di neve e ghiacci Valanga a Chateau-dOex un morto e due feriti
Un uomo di 39 anni è morto e altre due persone sono rimaste leggermente ferite a causa di una valanga scesa ieri pomeriggio verso le 13.00 nella regione di Chateau-dOex, nel canton Vaud. Lo ha indicato stamane la polizia cantonale in una nota. Dai primi accertamenti emerge che i três facevano parte di un gruppo di sette sciescursionisti francesi che avevano intrapreso l'ascensione del Vanii Carré. Quando un cornicione di neve e ghiaccio si è staccato i três sono stati travolti e trascinati a valle dalla massa in movimento. Due sono riusciti a liberarsi, mentre per la terza persona - il 39enne - non vi è stato più nulla da fare. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chateau-dOex per un controllo: hanno riportato ferite leggere ma sono molto scossi, precisa la polizia. Sul luogo sono intervenuti oltre alla polizia vodese la Colonna di soccorso di Bulle, due elicotteri Rega e un elicottero Heliswiss. Stiamo congelando, goda disperate dal barcone in avaria -tit_org- Valanga a Château-d Oex: un morto e due feriti

Calabria, smottamento su una precedente frana: 25 evacuati - Meteo Web

[Redazione]

Calabria, smottamento su una precedente frana: 25 evacuati
Nel corso della nottata si è verificato lo smottamento su un fronte di franagìa esistente nella frazione Sant Anna del Comune di Seminara
A cura di Antonella Petris
20 Gennaio 2019 - 20:51 [vigili-del-fuoco-640x313-640x313]
Nel corso della nottata si è verificato lo smottamento su un fronte di franagìa esistente nella frazione Sant Anna del Comune di Seminara, nella provinciadi Reggio Calabria, che ha determinato la rottura delle condutture del gas. Sul sito sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco ed operaispecializzati che hanno messo in sicurezza la zona ed hanno provveduto allachiusura della conduttura, garantendo comunque la fornitura attraverso carribomboloni. Il Sindaco in mattinata ha attivato prontamente il COC. Nel pomeriggio odiernosi è svolta, pertanto, presso il Palazzo del Governo una riunione di ProtezioneCivile, convocata anche al fine di riscontrareevolversi della situazione edesaminare le criticità. Hanno partecipato i Rappresentanti delle Forzedell Ordine, dei Vigili del Fuoco, il Sindaco del Comune di Seminara conpersonale comunale, i Rappresentanti della Protezione civile regionale, dellaCittà Metropolitana Viabilità, della SNAM e della SORICAL. Al riguardo, i Rappresentanti della Protezione civile hanno comunicato che è incorso, conintervento anche di personale volontario, un attento e scrupolosomonitoraggio per verificareandamento del movimento franoso. Nel corso dellariunione è emersa la necessità di garantire in via del tutto precauzionale lasicurezza di alcuni nuclei familiari, nelle more di ulteriori verifichetecniche, e si è quindi convenuto di procedere all evacuazione delle abitazioniinteressate. Le operazioni di sgombero coordinate dal Comune, che interessano circa 25persone, sono seguite dall Arma dei Carabinieri e dai Vigili del Fuoco, fermarestando la prosecuzione del monitoraggio anche durante le ore notturne. Infine, sono state già programmate le operazioni di controllo e verifica deiluoghi che si svolgeranno nel corso della mattinata del 21 gennaio.

Furto nel Comune e nella Protezione civile, rubati computer e motosega

[Redazione]

MONTESANO SALENTINO È il secondo furto in sei mesi, nella sede del Comune di Montesano Salentino e a menzionare il dato temporale con rammarico è direttamente il sindaco, Giuseppe Maglie, con un post in cui si scusa con la cittadinanza per i disagi arrecati. Già, perché i ladri, la notte scorsa, hanno messo letteralmente a soqquadro sia gli uffici del Municipio, sia quelli, attigui, della sezione locale di Protezione civile, il cui presidente è stato avvisato dall'assessore Alessandro Verardo. Sconfortante la scenda davanti alla quale amministratori comunali da un lato evolutari dall'altro, si sono ritrovati questa mattina, alla ripresa delle attività. Armadietti forzati e spalancati, cassetti aperti, carte gettate all'infusa. I ladri hanno messo mani praticamente ovunque, a caccia di qualsiasi cosa potesse rappresentare un valore. WhatsApp Image 2019-01-19 at 18.55.10-2 Non è ancora stato fatto un inventario preciso, visto il disordine, ma, oltre a una piccola somma in denaro, fra gli oggetti di cui si è palesata subito assenza sono stati, in particolare, cinque personal computer, quattro monitor e una motosega, quest'ultima indotazione alla Protezione civile. Sul posto hanno svolto un sopralluogo i carabinieri dipendenti dalla compagnia di Tricase, ma, purtroppo, non vi sono videocamere da impiegare per le indagini. Quanto al modus operandi, si è accertato che i ladri hanno forzato una grata e poi la porta di un deposito, per avere accesso alle sedi di proprietà del Comune. Il primo cittadino manifesta grande fiducia nell'ordine e auspica che i responsabili siano identificati al più presto.

Bomba d'acqua nel salernitano: fulmine manda in tilt la viabilità ferroviaria a Pontecagnano

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile 17 gennaio 2019
Bomba d'acqua nel salernitano: intorno alle 13, a Pontecagnano, un fulmine ha creato un guasto alla stazione, mandando in tilt la viabilità ferroviaria. I disagi, dunque, sulle linee di Sapri, Paola, Battipaglia e Potenza con ritardi anche di mezz'ora per i treni. Grazie all'intervento dei tecnici, infine, tutto è tornato alla normalità.

----- Regione Puglia -- / - - Bovino - - - - - Distrutte dall'alluvione, le aziende f

[Redazione]

[citynews-f] redazione 19 gennaio 2019 16:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Emergenza abitativa, a Foggia "a rischio l'ordine pubblico". La Regione: "Tavolo urgente in Prefettura" 2 Distrutte dall'alluvione, le aziende foggiane possono ora ricostruire: dalla Regione 850mila euro per 9 Comuni Approfondimenti Firmato il decreto per lo stato di calamità: in arrivo fondi per l'alluvione sul Foggiano 6 febbraio 2016 Monti Dauni flagellati dal maltempo: la sicurezza del territorio è a rischio 19 ottobre 2015 Alluvione a Foggia, gli agricoltori già temevano il peggio: la comunicazione 16 ottobre 2015 La Regione Puglia ha trasferito a nove Comuni foggiani 866mila euro contro i danni dell'alluvione del 2015. Alcuni impegni politici richiedono le qualità dei maratoneti: resistenza, ritmo e realismo commenta assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese-. Quando esondarono i torrenti, il 15 e il 16 ottobre 2015, ero diventato assessore regionale da tre mesi. Il disastro provocato dal fango alle case e alle aziende era un appello drammatico. Sono passati tre anni. L'allora ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina capì l'importanza di assicurare un contributo continuo ancora assessore foggiano-. Abbiamo interloquito con i Comuni in modo serrato fino all'estate scorsa e a poco prima di Natale, perché la burocrazia richiedeva una documentazione capillare dei danni, cose non facili da testimoniare quando il fango spazza via tutto. Perciò non vi fate ingannare dalle cifre non stratosferiche: ogni centesimo corrisponde alla possibilità di rimborsare un attrezzo agricolo perso, un finestrone di capannone riparato, un pozzo ricostruito. Gli 866mila euro sono così ripartiti: Biccari 14.723,07; Bovino 58.293,93; Castelluccio dei Sauri 40.232,04; Castelluccio Valmaggiore 230.278,18; Celle di San Vito 108.686,80; Faeto 763,12; Foggia 10.550,96; Orsara di Puglia 97.612,84; Troia 306.003,06.

La nuova giunta è una realtà il sindaco attribuisce le deleghe

In ballo temi delicati come il dissesto idrogeologico

[Redazione]

In ballo temi delicati come il dissesto idrogeologico LAURIA. La cittadina valnocina ha una nuova giunta comunale. Dopo la verifica politica, infatti, il sindaco Angelo Lamboglia, ha firmato il decreto con cui ha nominato i componenti e l'attribuzione delle deleghe. Nelle scelte compiute ho tenuto conto delle legittime istanze della politica e preso atto delle prerogative dei partiti, ha dichiarato il primo cittadino da palazzo San Giovanni. L'amministratore ha sottolineato di aver agevolato, per quanto attiene al proprio ruolo, il libero e sereno confronto tra le forze della maggioranza. Non avendo avuto soluzioni dal confronto tra partiti, ha detto di aver ascoltato le esigenze di tutti considerando la delicatezza delle problematiche da affrontare. Si va dal bilancio all'ambiente al dissesto idrogeologico (l'ultimo è dei giorni scorsi). Da qui, l'urgenza e la necessità di fare affidamento su una squadra nel pieno dell'operatività. In tale direzione l'accelerata, impressa ad una decina di giorni dall'azzeramento della precedente giunta - avvenuta al giro di boa dall'insediamento del 2016, quando venne eletto un cartello di centrosinistra. Tra conferme e new entry questi gli assessori e le deleghe: Bruna Gagliardi (vicesindaca riconfermata) Pubblica Istruzione, Politiche Sociali e di Genere, Innovazione; Donato Zaccagnino: Ambiente, Protezione Civile, Edilizia residenziale e pubblica, Commercio, Comunicazione; Domenico Forastiero: Trasporti, Attività Produttive, Urbanistica; Lucia Carlomagno: Personale, Politiche Giovanili, Associazionismo e Volontariato, Cultura, Sport, Turismo; Rocco Boccia: Bilancio, Patrimonio, Viabilità, Energia. s..COMUNE La sede del Municipio di Lauria SSw ' SSS -tit_org-

Capri. Aliscafi affollati dai turisti, pendolari restano a terra. Proteste e nervosismo

[Redazione]

Capri. Il fine settimana è stato caratterizzato da notevoli disagi per i pendolari che ogni giorno affrontano il tragitto che da Capri li riporta a Napoli o in penisola sorrentina. Quando non entra il maltempo ci si mettono i problemi tecnici a rendere la vita difficile. Nella giornata di ieri, ad esempio, l'aliscafo diretto a Napoli salpa regolarmente dal porto di Capri ma molti residenti e pendolari restano a terra, mentre il traghetto annulla le corse o parte con più di un'ora di ritardo per delle avarie. Siamo nel cosiddetto periodo di bassa stagione dove l'isola di Capri non è presa d'assalto da tantissimi turisti e questo garantisce ai residenti ed ai pendolari di trovare facile accesso su aliscafi e traghetti. Ma, a complicare la situazione, è stato lo sbarco inatteso di molti turisti che hanno mandato in tilt i trasporti, tanto che i passeggeri hanno organizzato una protesta simbolica sulla passerella, accompagnata da segnalazioni alle forze dell'ordine e alla capitaneria di porto. Ma cosa è accaduto di preciso? L'aliscafo in partenza dall'isola azzurra alla volta di Capri ha esposto un cartello per segnalare il tutto esaurito, lasciando a terra tanti pendolari che non vedevano l'ora di far ritorno alle proprie abitazioni dopo una giornata di lavoro. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e le autorità che hanno cercato di riportare la calma. Ma i residenti ed i pendolari che pagano un abbonamento mensile rivendicano il diritto di precedenza all'imbarco in caso di sovraffollamento. In passato era quella che veniva definita la quota residenti, ovvero il diritto ad un posto sull'aliscafo o sul traghetto entro 15 minuti dalla partenza. Questa opzione non è più valida o, comunque, resta in vigore solo per determinate corse. I pendolari che raggiungono Capri per lavoro, poi, a volte raggiungono la pensilina per imbarco all'ultimo minuto avendo orari di lavoro molto flessibili e non hanno certo piacere di dover restare ad attendere anche un'ora e più prima di imbarcarsi per poter tornare finalmente a casa. Un problema che, purtroppo, non è nuovo e, soprattutto, è di difficile soluzione. Ai pendolari non resta che armarsi di tanta pazienza affidando ogni giorno nella buona sorte. Più informazioni su Capri Capri e Anacapri Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Temperature in calo E mercoledì arriva la neve

[Redazione]

POTENZA - L'inverno avanza e a metà settimana dovrebbe arrivare in tutto il Paese. Attese correnti polari, e vortici ciclonici che porteranno il freddo e la neve, anche a basse quote. Se oggi il tempo sarà ancora prevalentemente soleggiato al Nord, secondo le previsioni di SbMeteo, al Centro e al Sud assisteremo a piogge pianura e neve al Settentrione già dai 500 metri. Il calo delle temperature arriverà da martedì, con le massime a 5-7 gradi, quando la neve scenderà fino ai 400 metri al centro e sera a bassa quota su Umbria e Marche. Da mercoledì le nuvole arriveranno anche al Nord, con fenomeni nevosi a bassa quota e localmente anche in pianura. Al Sud la neve potrebbe iniziare dai 600 metri, con temperature però ancora nella media intorno ai 9-11 gradi di massima. La settimana che sta per iniziare, spiegano anche i meteorologi di Meteo Expert, sarà quindi caratterizzata da uno scenario meteorologico molto dinamico e da probabile maltempo. -tit_org-

AMBIENTE Si teme l'effetto "diga" in caso di maltempo e di piene del corso d'acqua

Fiumarella, la pulizia che manca

Alberi, arbusti, canneti e rifiuti: gli "ostacoli" che fanno stare in ansia i residenti

[Redazione]

Si teme l'effetto "diga" in caso di maltempo e di piene del corso d'acqua Fiumarella, la pulizia che manca. Alberi, arbusti, canneti e rifiuti: gli "ostacoli" che fanno stare in ansia i residenti, di una folta vegetazione, alberi, canneti, sterpaglie, E in alcuni punti anche rifiuti. Che al momento si limitano a "fare compagnia" al placido scorrere delle acque. Ma cosa potrebbe accadere in caso di forte maltempo e, dunque, di una piena improvvisa? C'è allarme e preoccupazione per le condizioni in cui versa l'alveo della Fiumarella, il torrente che attraversa i quartieri sud della città gettandosi nello Ionio, nel cuore del quartiere marinaro, un corso d'acqua come tanti altri che caratterizzano il nostro territorio, dalla portata limitata e in secca per gran parte dell'anno, ma che nei mesi invernali e nei periodi di pioggia continua, può ingrossarsi in modo "imprevedibile". Ed è proprio nei tratti di fondo valle - tra i quartieri di Santa Maria e Lido - che la mancata pulizia dell'alveo, da diverso tempo, preoccupa non poco i residenti. In alcune zone, specialmente nel tratto in prossimità del quartiere Corvo, lungo l'incrocio tra Viale Isonzo e Via Calabria si può notare una vera e propria foresta. Sembra un bosco, ma non lo è. Una distesa di canne da fiume che delimitano il canale di scorrimento, attualmente in fase di magra. Il pericolo, però, è sempre dietro l'angolo. Lo testimoniano le piogge e le "bombe d'acqua" che hanno colpito il tratto costiero del Catanzarese nei mesi precedenti, provocando allagamenti e seri problemi alla viabilità. Allarmante era stata la situazione verificatasi nel Soveratese, dove anche la strada statale 106 "Jónica" era stata chiusa al traffico proprio a causa delle intense piogge che avevano provocato il riversamento su strada di fango e detriti. Ancora più tragico il forte nubifragio che aveva colpito a inizio novembre la zona di Simeri Crichi, letteralmente sommersa dall'erosione del torrente Fegato che aveva costretto gli abitanti a trovare riparo sui tetti delle case in attesa di soccorsi. A finire sul "banco degli imputati", quasi sempre, la mancata bonifica dei corsi d'acqua, con il conseguente rimpallo di responsabilità tra i vari enti. Come succede per gli corsi d'acqua della regione, dunque, anche il letto della Fiumarella non sembra essere ottimo stato. La vegetazione spontanea, cresciuta a dismisura, potrebbe rappresentare un serio problema, facendo da "diga" in caso di piena. Arbusti caduti, i rami spezzati e ogni sorta di rifiuti, poi, confluiscono a mare, inquinandone anche le acque. Proprio nei pressi della foce, nel centro di Lido (dove la Fiumarella, tra le altre cose, costeggia il Parco Gaslini), oltre allo stato di degrado e alla presenza di rifiuti, si può segnalare anche l'inesistenza di elementi di protezione che dovrebbero delimitare il corso del fiume. A rendere la situazione più complicata - nella zona del quartiere di Santa Maria - è il crollo di detriti su una condotta di gas proprio al di sotto di uno scarico delle acque pluviali. Una condotta non ancora compromessa, ma che se lasciata al proprio destino potrebbe mettere in serio pericolo i residenti del quartiere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Odore di gpl in strada e si scatena il panico Intervengono i tecnici: Piccole perdite isolate

[Redazione]

I residenti chiedono monitoraggi più frequenti sulla rete di Gagliato - Un forte odore di gas gpl - avvertito nella centralissima via Vittorio Emanuele di Cagliato - ha seminato il panico, due mattine fa, tra gli abitanti della zona. Le esalazioni, che hanno reso l'aria quasi irrespirabile - sono state causate da alcune perdite (seppur minime) che hanno interessato vari contatori esterni, ubicati sull'intera linea dell'impianto. Informata la società Nardi, di Isca sullo Jonio (che gestisce la rete pubblica di distribuzione del gpl) sono stati quindi avviati i necessari controlli da parte dei tecnici. Sicché si è potuto apprendere che a generare il forte effetto odorifero è stato l'uso di un tipo di gas maggiormente odorizzato, rispetto al solito, proprio al fine di facilitare le operazioni tecniche di controllo e consentire di rilevare eventuali fuoriuscite. Stando così le cose, il fenomeno pertanto sarebbe da considerare assolutamente episodico. È quanto almeno sperano quei cittadini che - ignari di tutto, poiché non debitamente informati da chi di dovere - si sono presi uno spavento di non poco conto. L'uso di gas sporco (come è stato definito da qualche addetto ai lavori) fra l'altro ha causato, in alcune case, il blocco della caldaia del riscaldamento, per via degli ugelli completamente otturati. Il gas, si sa, rappresenta senza dubbio la maggior fonte di pericolo di incendio nelle abitazioni, perché - una volta miscelato con l'ossigeno dell'aria può accendersi anche in presenza di una piccola sorgente di calore. In casi ancor più gravi, anche una modesta fuga di Gpl può saturare un ambiente e renderlo esplosivo. Per cui, come dicono i cittadini, non sarebbe male se anche la Prefettura, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco ecc., disponessero ogni tanto delle apposite azioni ispettive sulla rete e sui vari bomboloni/cisterne dislocati sul territorio comunale. Gagliato - è il caso di ricordarlo - non dispone del metano a causa di una forsennata gestione amministrativa che alcuni lustri addietro portò al dissesto economico-finanziario. Di conseguenza, il Comune si vide costretto a stipulare un contratto col fornitore del gas gpl e consentire che venissero collocati gli appositi serbatoi-bomboloni in varie aree del centro abitato. RIPRODUZIONE RISERVATA SOVERATO Via libera al piano di - tit_org-

Seminara, frana rompe la condotta del gas. Sgomberate 25 persone

[Redazione]

SEMINARA - La scorsa notte si è verificato lo smottamento su un fronte di frana già esistente nella frazione Sant'Anna di Seminara che ha determinato la rottura delle condutture del gas. Sul sito sono prontamente intervenuti vigili del fuoco ed operai specializzati che hanno messo in sicurezza la zona e chiuso la condotta, garantendo la fornitura attraverso "carri bomboloni". Il sindaco ha attivato prontamente il Comitato di Protezione Civile. In Prefettura si è tenuta una riunione interistituzionale di protezione civile, anche al fine di riscontrare l'evolversi della situazione ed esaminare le criticità, con Snam e Sorical. I rappresentanti della Protezione civile hanno comunicato che è in corso, con l'intervento anche di personale volontario, un monitoraggio per verificare l'andamento del movimento franoso. Nel corso della riunione è emersa la necessità di garantire in via del tutto precauzionale la sicurezza di alcuni nuclei familiari e si è quindi convenuto di procedere all'evacuazione delle abitazioni interessate. Le operazioni di sgombero coordinate dal Comune, che interessano circa 35 persone, sono seguite dai Carabinieri e dai vigili del fuoco. Infine, le operazioni di controllo e verifica dei luoghi si svolgeranno stamattina. -tit_org-